MUSEO DIOCESANO ARTE SACRA

Il Museo Diocesano è situato all'interno dell'antico Vescovado di Feltre, nel cuore del centro storico, sul limite occidentale della città murata. Fu edificato nella seconda metà del XIII secolo e in seguito più volte ristrutturato e ampliato in forme rinascimentali. Dopo decenni di abbandono, è stato oggetto di un accurato intervento di restauro e destinato ad accogliere le opere d'arte sacra provenienti dal territorio delle antiche diocesi di Feltre e di Belluno. È stato inaugurato nel 2007.

Le sue sale custodiscono capolavori di pittura, scultura e oreficeria. Tra questi, dipinti di Jacopo Tintoretto, Luca Giordano, Sebastiano Ricci, Federico Bencovich, Gaspare Diziani, prestigiose opere dello scultore rinascimentale Francesco Terilli e del "Michelangelo del legno" Andrea Brustolon, il calice del diacono Orso del VI secolo, uno dei più antichi della cristianità occidentale, un altare portatile del XII secolo, una delicata Madonna quattrocentesca in alabastro, la croce post-bizantina intagliata in legno di bosso, opera di un monaco del monte Athos.

INFO

Via Paradiso, 19 - 32032 Feltre (BL)
0439 844082 / 346 2256975
www.diocesi.it
museo.diocesano@diocesi.it

ORARI
Venerdì, sabato e domenica
Estivo: h 9.30-13.00 e 14.30-19.00
Invernale: h 9.00-13.00 e 14.00-18.00

INGRESSO
Singolo € 5 - Gruppi e scolaresche € 3
Possibili prenotazioni visite guidate anche negli altri giorni della settimana.

Comitato Scientifico Museo Diocesano Arte Sacra
Associazione Ars Sacra - Diocesi di Belluno - Feltre

COSTANTINO E SILVESTRO
OPERE DAL TERRITORIO

FELTRE
MUSEO DIOCESANO

13 dicembre 2013
15 giugno2014

Museo Diocesano Arte Sacra

Città di Feltre

Comunità Montana Feltrina

COSTANTINO E SILVESTRO

OPERE DAL TERRITORIO

La mostra intende collocarsi, sia pure in tono minore, sulla scia degli eventi realizzati nel XVII centenario dell'Editto di Milano, con il quale l'imperatore Costantino nel 313 garantiva - non soltanto per i cristiani - la libertà di culto e inaugurava dopo secoli di persecuzioni un periodo di tolleranza religiosa e di grande innovazione politica e culturale.
L'iniziativa, promossa dal Comitato scientifico del Museo Diocesano con la collaborazione della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso e del Liceo Artistico Statale "Tommaso Catullo" di Belluno, trae ispirazione da quello storico evento per presentare alcune opere a soggetto costantiniano e concludere idealmente la serie di manifestazioni promosse dalla Rete provinciale dei Musei bellunesi per l'Anno della Fede; risponde inoltre a pieno titolo a una delle principali finalità istituzionali del museo, che è quella di contribuire alla valorizzazione e alla promozione delle opere d'arte del territorio diocesano.

La mostra si apre con una selezionata serie numismatica di monete del IV secolo, cui si affianca una medaglia di area tedesca, che consente anche all'osservatore meno specialistico di cogliere l'evoluzione iconografica, con i relativi risvolti sociali e culturali, generata dalla svolta costantiniana del 313.

Il cuore del progetto è rappresentato dall'intervento di recupero, restauro e valorizzazione di un ciclo di dipinti di straordinaria qualità del pittore e incisore Michele Fanoli (1807-1876) giacenti in deposito da circa quarant'anni e qui esposti per la prima volta al pubblico.

Ad essi si affiancano due opere raffiguranti san Silvestro papa: la prima è rappresentata dal busto-reliquiario in argento realizzato nel 1497 dall'orafo fiorentino Antonio di Salvi; la seconda dal dipinto di Cesare Vecellio proveniente dalla chiesa di Padola (Comelico Superiore).

L'omaggio a Costantino si conclude con gli elaborati degli studenti del Liceo Artistico di Belluno esposti nell'aula didattica che, attraverso la sperimentazione di tecniche artistiche diverse, hanno approfondito in maniera multidisciplinare una serie di variazioni sul tema e hanno quindi realizzato i progetti per le locandine della mostra.